



Anonimo inglese, 1450 ca.
Ecce quod natura
Oxford, Bodleian Library
MS Arch. Selden b. 26. S, f. 27

Ecce quod natura mutat sua iura: virgo parit pura Dei filium. Ecce novum gaudium, ecce, novum mirum: virgo parit filium, que non novit virum; Que non novit virum, sed ut pirus, pirum, gleba fert saphirum, rosa lilium. Ecce quod natura...Mundum Deus flebilem videns in ruina, florem delectabilem produxit de spina; Produxit de spina virgo que regina, mundi medicina, salus gencium. Ecce quod natura... Nequivit divinitas plus humiliari, nec nostra fragilitas, magis exaltari; Magis exaltari, quam celo collocari Deoque equari per conjugium. Ecce quod matura...

Ecco, la natura ha mutato le sue leggi: una vergine pura ha partorito il figlio di Dio. Ecco la nuova gioia, il nuovo stupore: una vergine che non ha conosciuto uomo ha partorito, lei è madre come il pero genera il suo frutto, la terra nasconde uno zaffiro, la rosa un giglio. Ecco, la natura... Vedendo il mondo in rovina, Iddio generò da una spina un fiore amabile: una vergine regina, farmaco per il mondo, ragione di salvezza per gli uomini. Ecco, la natura... La divinità non avrebbe potuto fare atto più probante di umiltà, la nostra fragilità non avrebbe trovato maggior riconoscimento che essere collocata in cielo, eguagliata a Dio tramite un legame indissolubile. Ecco, la natura...

Laudario Cortona, XIV secolo
Ave, donna santissima
Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, Cortona
I-CTb MS 91, f. 5v-6r

Ave, donna santissima regina potentissima! La virtù celestiale colla gratia supernale in te, virgo virginale, discese benignissima. Ave, donna santissima... La nostra redemptione prese incarnatione k'è senza corruptione de te, donna santissima. Ave, donna santissima...Stando colle porte kiuse in te Cristo se renchiuse: quando de te se deschiuse permansisti purissima. Ave, donna santissima...



Llibre Vermell
Polorum regina
E-MO MS 1, 24v

Polorun regina, omnium nostra, stella matutina, dele scelera. Ante partum virgo, Deo gravida. Semper permansisti inviolata, stella matutina, dele scelera. Et in partu Virgo, Deo fecunda. Semper permansisti inviolata, stella matutina, dele scelera. Et post partum Virgo, mater enixa. Semper permansisti inviolata, stella matutina, dele scelera. Polorun regina, omnium nostra, stella matutina, dele scelera.

O nostra regina dei cieli, stella del mattino, estingui il male. Prima che tu partorissi, vergine gravida di Dio, la tua verginità rimase intatta, sempre. Partorendo, vergine feconda di Dio, la tua verginità rimase intatta, sempre. Dopo il parto, vergine madre premurosa, la tua verginità rimase intatta, sempre. O nostra regina dei cieli, stella del mattino, estingui il male.

Hildegard von Bingen, 1098-1179
Hodie aperuit
Dendermonde, Sint-Pieters- en Paulusabdij,
MS 9 Villarensen Kodex, f. 154v
Symphonia harmoniae caelestium revelationum
(1150-1175)

Hodie aperuit nobis clausa porta, quod serpens in muliere suffocavit. Unde lucet in aurora flos de Virgine Maria.

Oggi la porta chiusa ha aperto per noi ciò che il serpente soffocò nella donna. Risplende dunque nell'aurora il fiore della Vergine Maria.

Hildegard von Bingen,
Alleluja. O virga mediatrix
Rupertsberger Riesenkodex, f. 473v

Alleluja. O virga mediatrix, sancta viscera tua mortem superaverunt, et venter tuus omnes creaturas illuminavit in pulchro flore de suavissima integritate clausi pudoris tui orto.

Alleluia. O virgulto, nostra mediatrice, le tue sante viscere hanno superato la morte e il tuo ventre ha illuminato tutte le creature grazie al chiaro fiore sbocciato dalla soave integrità della tua verginità intatta.

Basilica di S.Martino Maggiore
(Bologna, Via G. Oberdan, 25)

Vespri d'organo a S.Martino 2025/2026
Domenica 7 dicembre 2025, ore 17:30

INUNUM ENSEMBLE

Elena Modena, voce, arpa medievale, viella, percussione
Ilario Gregoletto, organo portativo, flauti dritti, viella, campane





Basilica di S.Martino Bologna 2025

INUNUM ENSEMBLE

Elena Modena, voce, arpa medievale, viella, percussione
Ilario Gregoletto, organo portativo, flauti diritti, viella, campane

ALMA MATER

MARIA MADRE DI ETERNA VITA

Maria immacolata, letteralmente *sine macula*, senza macchia. La sua purezza, il cui assoluto non ha pari, pur non eguagliabile da creatura umana, comporta un inevitabile riconoscimento. Di più: è motivo di stupore e di richiamo, a fronte dell'inspiegabilità del dogma. Nel canto sacro di antica tradizione occidentale, Maria immacolata merita espressioni liriche delle più dolci, colme talora di discrezione: *sine tactu pudoris* (senza il contatto dell'intimità), *semper virgo* (vergine sempre), *matris integritas* (madre nell'integrità), e la nascita, che avviene *sine violentia* come già il concepimento *sine semine*, è celebrata come un evento *contra legis iura*, completamente e unicamente altro rispetto alle leggi della natura. Come Lei, il frutto di tanta eccezionale condizione è il fiore tra i fiori, *pulcher flos*, la cui luce è pari all'aurora, che celebra e rinnova l'annuncio del giorno precedendo il sorgere alla vista del sole. In Lei, *tota pulchra*, la condizione di *suavissima integritas* (amabilissima perfezione) è specchio dell'unione sponsale al progetto creaturale, nei suoi aspetti precipuamente legati al Divino. Pertanto, Maria è porta d'accesso al cielo, chiamando noi umani a levare lo sguardo per ricongiungerci, purificati nei cuori (*re-cor-dando*), all'eterna vita.

PROGRAMMA E TESTI

Magister Perotinus, 1160 ca.-1230 ca.

Beata viscera

Herzog August Bibliothek, Wolfenbüttel

D-W Cod. Guelf. 1099 Helmst (W2, f. 324

Beata viscera Mariae virginis cuius ad ubera rex magni nominis. Vestis sub altera vim celans numinis dictavit foedera Dei et hominis. O mira novitas et novum gaudium Matris integritas post puerperium. Solem quem libere dum purus oritur in aura cernere visus non patitur, cernat a latere dum repercutitur alvus puerpere qua totus clauditur. O mira novitas et novum gaudium Matris integritas post puerperium.

Beato il grembo di Maria, al cui seno colui che si nomina Re, nascondendo la potenza divina sotto altro aspetto, dettava i termini del rapporto fra Dio e l'uomo. Oh, stupisciti con gioia dell'eccezionalità del fatto, la Madre è vergine pur avendo partorito. Quando il parto inizia spontaneamente perché si mostri alla luce del sole, Lui soffre di esser visto, mentre è scosso il ventre della puerpera, nel quale tutto era rinchiuso. Oh, stupisciti con gioia dell'eccezionalità del fatto, la Madre è vergine pur avendo partorito.

Apt Codex, XIV-XV secolo

Ave maris stella

Cathédrale Ste Anne, Apt

F-APT Trésor 16 bis, f. 15v

Ave, maris stella, Dei mater alma atque semper virgo, felix coeli porta! Sumens illud Ave, Gabrielis ore, funda nos in pace, mutans Evæ nomen. Solve vincla reis, profer lumen caecis, mala nostra pelle, bona cuncta posce. Monstra te esse Matrem, sumat per te precem Qui, pro nobis natus, tulit esse tuus. Virgo singularis, inter omnes mitis, nos, culpae solutos, mites fac et castos. Vitam præsta puram, iter para tutum ut, videntes Jesum, sempre collaetemur. Sit laus Deo Patri summo Christo decus Spiritui Sancto, tribus honor unus. Amen

La nostra devozione a te, o stella del mare, madre nutrice di Dio, e tuttavia sempre vergine, propizia via d'accesso al cielo. Destinata al saluto dell'arcangelo Gabriele, unisciti nella pace, mutando le sorti del nome di Eva. Libera i colpevoli dai loro stessi vincoli, ridai la vista a chi ha perduto la propria luce interiore, allontanaci dalla nostra malvagità, esigi che si scelga il bene. Mostraci che sei madre, e colui che è nato per noi, tuo figlio, riceva la nostra preghiera tuo tramite. Creatura unica, la più benigna fra tutte, rendici miti e innocenti, liberati dalle nostre colpe. Mostraci la purezza della vita, spiana un cammino sicuro affinché si gioisca in eterno appagati dalla vista di Gesù. Sia lode a Dio Padre, sia gloria al sommo Cristo, sia onore allo Spirito Santo trino.

Johannes de Lymburgia, prima metà XV secolo

Salve, virgo regia

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna

I-Bc Q.15, f. 295r

Salve, virgo regia Dei plena gratia. Ecce mundi gaudium, ecce salus gentium, Virgo parit filium sine violentia. Salve, virgo regia... Angeli cum pastoribus natus est pro gentibus qui dat pacem omnibus, Rex qui regnat omnia. Salve, virgo regia... Natus est de Virgine sine viri semine qui mundat a crimini nos sola clemencia. Salve, virgo regia...

Ti salutiamo, vergine regina, colma della grazia di Dio. Ecco la gioia del mondo, ecco la salvezza degli uomini, la Vergine ha partorito un bambino senza violenza alcuna. Ti salutiamo, vergine regina... Gli angeli con i pastori [annunciano] che è nato per la gente colui che a tutti dà la pace, il Re che regna su tutto. Ti salutiamo, vergine regina... È nato dalla Vergine senza seme d'uomo, Lui che lava dai crimini, vera clemenza per noi. Ti salutiamo, vergine regina...



Codex San Marziale di Limoges, XII secolo

Fulget dies celebris

Bibliothèque nationale de France, Département des Manuscrits, Paris

F-Pn lat.3719, 27r

Fulget dies celebris, lux glorificanda, quae peperit Filium Virgo veneranda, per quem detestando mors erat vitanda gensque miseranda morte relevanda. Fraus interit salus redit omnibus adoranda, dum gentium principium producit mater omnium. Quicquid nos perdidimus sub primo parente, totum nobis redditur sub novo nascente Matre pariente cantant leta mente organo stridente gentes sic redempte. Refecerat quod leserat fraus Eva corruente quod redditur, dum nascitur hic, per quem mundus regitur. Orta stirpe regia Virgo parit florem mundus lapsus floruit cujus ad odorem deitas honorem salvat contumorem nam Virgo rectorem parit meliorem. Sidus clarum fulget carum nobis monstrat splendorem, nam latuit quod patuit cum Christus nasci voluit.

Rifulge un giorno da celebrare, luce da glorificare, la Vergine massimamente degna di onore ha partorito il Figlio. Grazie a lui, la morte detestabile è evitata, l'umanità misera sollevata, estinto il peccato, recuperata la salvezza per la quale tutti pregano; mentre la madre di tutte le genti genera il principio. Tutto ciò che abbiamo perso per mano del nostro progenitore ci è restituito integralmente dal nuovo nato, mentre la madre lo dà alla luce la gente, subito redenta, canta nella gioia, al suono alto dell'organo. Torna a nuovo quanto era stato leso dall'errore di Eva, fatta cadere; tutto ciò è restituito mentre nasce Colui dal quale il mondo è retto. Nata la stirpe regia, la Vergine partorisce un fiore, ma fiorisce il mondo corrotto, al cui odore la divinità ne salva l'onore con la lancia; la Vergine infatti ha partorito un capo più potente. Stella lucente, rifulge amata, mostrando tutto il suo splendore. Infatti, quando Cristo ha voluto nascere, s'è fatto manifesto ciò che prima stava nascosto.